

L'INTERVISTA L'ATTRICE PROTAGONISTA DI UN EPISODIO DEL NUOVO FILM DI NATALE

Metti una Spada nel cuore del cinepanettone

Giovanni Bogani

■ SAVELLETRI (Brindisi)

TORNA il cinepanettone doc, quello firmato da Neri Parenti alla regia, con Christian De Sica matatore. E torna con una new entry: Ilaria Spada. Bella, vitale, solare. Padre italiano, madre tunisina, Ilaria ha 34 anni. A sua volta, è madre di un bimbo di 3 anni e mezzo, Ettore, avuto dal compagno Kim Rossi Stuart. Domenica Ilaria è stata premiata al festival Finibus Terrae, rassegna che si è svolta in varie località dell'alto Salento, e che si è conclusa domenica a Savelletri. Un gran finale, in cui il regista Abel Ferrara.

Ilaria Spada racconta, per la prima volta, il suo ingresso in quell'universo codificato – e per almeno un quarto di secolo, vincente – che è il mondo del cinepanettone. Il film si chiama "Vacanze di Natale ai Caraibi". Quando uscirà? Non è neanche necessario specificarlo.

Ilaria, qual è il suo ruolo?

«Il film è strutturato in tre episodi, che si troveranno a intersecarsi nel corso della vicenda. Nel primo ci sono Christian De Sica e Massimo Ghini; nel secondo c'è Dario Bandiera. Nel terzo ci siamo io e Luca Argentero: siamo una coppia malissimo assortita, all'apparenza improbabile. Chiaramente, si tratta di commedia pura, con dialoghi molto serrati e pedale schiacciato sull'acceleratore della comicità».

Perché siete una coppia improbabile?

«Perché i due protagonisti dell'episodio hanno due modi di stare al mondo diametralmente opposti. Lui colto, raffinato, intellettuale, nordico. Io incolta, romana de Roma, amante della vita sociale. Insomma, diversissimi. Ma intervorrà un fatto-

re a tenerli uniti. Più che uniti, avvinghiati».

Che cosa rappresentava per lei il cinepanettone?

«Beh, in realtà i cinepanettoni fanno parte della nostra storia. Ero molto giovane quando li vedevo: e adesso trovo tanti ragazzi che usano ancora le battute di Christian dei film degli anni '90. È la commedia di Natale classica, con dei marchi di garanzia come Neri Parenti alla regia e Christian come protagonista. Direi che è qualcosa che deve esistere, nel panorama cinematografico italiano».

Come viene utilizzata nel film?

«Di solito in questi film serve la 'bellona'. Invece ho un ruolo quasi di comicità pura. E questo mi diverte molto. Da piccola cercavo spesso di far ridere, facevo le imitazioni di tutti: dei professori, di mia madre».

Come lavora alla costruzione dei personaggi?

«In un modo anche molto istintivo: guardo molto la gente. Sono una ladra di personalità altrui».

Ha anche preso parte al film di Massimiliano Bruno "Gli ultimi saranno ultimi".

«Sì, uscirà prima dell'altro, in autunno. Protagonista è Paola Cortellesi. Anche lì interpreto un personaggio di estrazione popolare, ma con una sua fragilità».

ATTENTI A QUEI DUE

«Un ruolo comico con Luca Argentero: siamo un'improbabile coppia che rimarrà comunque... avvinghiata»



Ilaria Spada (Olycom)



Peso: 30%